Relazione tecnico finanziaria sulla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2012.

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	2
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità Risorse storiche consolidate Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	2 2 2 3
Sezione II - Risorse variabili Risorse variabili a destinazione non vincolata a specifiche forme di incentivazione previste dalla legge I parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale Risorse Variabili a destinazione vincolata dalla legge	4 4 4 5
Sezione III – Decurtazioni del Fondo Riduzione ex articolo 1 comma 3 lettera e) CCNL 12 febbraio 2002 Vincolo ex articolo 9 comma 2 bis del DL 78 / 2010	6 6 7
Sezione IV Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione	10
Sezione V – Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo.	10
MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER L CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	.A 11
Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dallo specifi contratto integrativo. Retribuzione di posizione Retribuzione di risultato	ico 11 11 11
Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	12
Sezione III – Destinazione ancora da regolare	12
Sezione IV – Sintesi delle definizioni delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa Quadratura delle entrate e delle uscite	12 13
Sezione V – Destinazioni Temporaneamente allocate all'esterno del fondo	13
Sezione VI - attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale a) Attestazione motivata del rispetto del principio di copertura delle destinazioni aventi natura certa e	13
 a) Attestazione motivata del rispetto del principio di copertura delle destinazioni aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo aventi carattere di certezza e stabilità b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici c) Attestazione motivata del rispetto della quota minima destinabile al risultato 	13 14 14
MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO NELL'ANNO PRECEDENTE Confronto relativo alla costituzione del Fondo (Modulo I) Confronto relativo alla destinazione del Fondo (Modulo II)	15 15 15
MODULO IV COMPATIBILITÀ ECONOMICO – FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DEL BILANCIO	16

gestic		16
	Gestione Contabile delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.	16
	Gestione contabile delle risorse destinate alle speciali incentivazioni previste dalla legge.	16

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

La disciplina contrattuale collettiva nazionale del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, trova il suo fondamento nell'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999.

Tale clausola contrattuale, a differenza di quelle per l'area non dirigenziale, non elenca quali canali di finanziamento del fondo devono essere considerati stabili e quali invece devono essere considerati variabili: tale distinzione, anzi, non è proprio presente nel contratto collettivo nazionale dei dirigenti.

Il fatto che non ci sia una espressa distinzione tra risorse stabili e risorse variabili, non significa che essa non possa essere tratta per via interpretativa in relazione alla disciplina specifica di ciascun canale di finanziamento.

Il lavoro dell'interprete, in realtà, è stato agevolato dalla Ragioneria Generale dello Stato, che con le circolari 16 / 2012 e 21 / 2013 relative, rispettivamente, al conto annuale 2011 e al conto annuale 2012, nel configurare la tabella 15 dei dirigenti, ha individuato precisamente quali canali di finanziamento del fondo dirigenti sono da classificare come stabili e quali come variabili.

Risorse storiche consolidate

Articolo 26 comma 1 lettera a) CCNL 23 dicembre 1999: Importo già destinato alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 1998: euro 164.246,68

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Articolo 26 comma 1 lettera d) CCNL 23 dicembre 1999: 1,25% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997: M. S. anno 97 Eur. 318.502,07 x 1,25% = **3.982,82**

Articolo 23 comma 1 CCNL 22 febbraio 2006: Incremento del fondo di 520 euro per le posizione dirigenziali esistenti alla data del 1 gennaio 2002: 520 * 11 = euro 5.720;

Articolo 23 comma 3 CCNL 22 febbraio 2006: Incremento di un importo pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001: MS 2001 - 550.163,87 * 1,66% = euro **9.133,00**.

Articolo 4 comma 1 CCNL 14 maggio 2007: Incremento del fondo di 1144 euro per ciascuna posizione dirigenziale coperta al 1 gennaio 2005: 1.144,00 * 11 = euro 12.584;

Articolo 4 commi 4 e 5 del CCNL 14 maggio 2007: Incremento di un importo pari allo 0,89 % del monte salari dell'anno 2003: MS 2003 - 677.625,82 * 0,89% = euro 6.030,87.

Articolo 16 comma 1 CCNL 22 febbraio 2010 che prevede l'incremento della retribuzione di posizione di euro 478,40 per ognuna delle posizioni dirigenziali ricoperte al 1 gennaio 2007: 10 * 478,4 = € 4.784,00;

Articolo 16 comma 4 CCNL 22 febbraio 2010 che prevede l'iscrizione del 1,78% del monte salari della dirigenza relativo all'anno 2005: € 12.629,73 (il monte salari della dirigenza anno 2005 ammonta ad € 709.535,22) (Risorse destinate esclusivamente alla retribuzione di risultato).

Articolo 5 comma 1 CCNL 3 agosto 2010 che prevede l'incremento della retribuzione di posizione di euro 611,00 per ciascuna posizione dirigenziale coperta al 1 gennaio 2009: 10 * 611 = € 6.110,00;

Articolo 5 comma 4 CCNL 3 agosto 2010 che prevede l'iscrizione dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007: monte salari 2007 € 734.587,74 * 0,73% = € 5.362,49 (Risorse destinate esclusivamente alla retribuzione di risultato);

Totale incrementi espressamente quantificati in sede di CCNL: € 66.336,91.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Articolo 26 comma 1 lettera g) CCNL 23 dicembre 1999: Retribuzione di anzianità e maturato economico dei dirigenti cessati a tutto il 31 dicembre 2011: € 7.926,23

Articolo 26 comma 5 CCNL 23 dicembre 1999 - Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1, con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.

In particolare, fra il 2010 e il 2011 si è proceduto alla stabile riduzione dei posti di dirigente che da 10 passano a 9 in conseguenza della soppressione del posto relativo al settore 8 "Polizia Municipale e commercio", pertanto viene iscritto il 6% del finanziamento del pertinente capitolo di bilancio (6% di 41.458,03). Inoltre fra il 2011 e il 2012 i posti di dirigente passano da 9 a 8, in conseguenza della soppressione del posto relativo al settore 3 "Patrimonio e Provveditorato", pertanto anche in tal caso il 6% del pertinente capitolo di bilancio 2011 può essere destinato al fondo (6% di 45.007,69): € 5.187,94.

Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità: € 13.114,17;

TOTALE RISORSE AVENTI IL CARATTERE DELLA CERTEZZA E DELLA STABILITÀ: € 243.697,76

A tale quota di risorse stabili va poi applicata la decurtazione prevista dall'articolo 1 comma 3 lettera e) del CCNL 12 febbraio 2012, temperata con quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo. (Si veda a tal proposito la sezione III del presente modulo I).

Sezione II - Risorse variabili

Risorse variabili a destinazione non vincolata a specifiche forme di incentivazione previste dalla legge

Articolo 26 comma 2 CCNL 23 dicembre 1999: 1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997: M. S. anno 97 Eur. 318.502,07 x 1,2% = **3.822,02**

La delibera della Giunta Comunale n. 477 del 28/12/2012, in relazione alla possibilità di inserire risorse aggiuntive ai sensi dall'articolo 26 comma 3 del CCNL 23 dicembre 1999, rileva che il Comune di Riccione ha nel corso degli anni attivato vari processi organizzativi che hanno comportato l'accrescimento dei livelli quantitativi dei servizi erogati; in particolare si fa riferimento ai processi riorganizzativi di cui alle deliberazioni Giuntali n. 72 del 27 aprile 2000, n. 192 del 24 ottobre 2000, n. 168 del 17 settembre 2004, n. 127 del 21 agosto 2008 nonché gli obiettivi strategici del PEG 2012 indicati nel documento 1 della deliberazione della Giunta citata, rispetto ai quali si autorizza l'iscrizione di € 16.010,35

Le risorse di cui sopra sono disponibili, come stabilito nella citata deliberazione, in relazione al grado di realizzazione degli obiettivi come risultante dalla proposta di valutazione dell'OIV, 'precisando che il raggiungimento di almeno il 90% dell'obiettivo comporta comunque l'iscrizione dell'intera somma.

L'OIV ha proceduto alla valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi nelle sedute del 18 marzo 2013 e del 10 aprile 2013, ritenendo che due obiettivi, fra quelli indicati nella deliberazione 377 / 2012, sono da considerare solo parzialmente raggiunti e con percentuali inferiori al 90%;

Come risulta dal documento A allegato alla presente relazione, la somma effettivamente iscrivibile sul fondo dirigenti ammonta, pertanto, ad € 15.085,31.

Totale Risorse Variabili non vincolate a specifiche incentivazioni: € 18.907,33.

I parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale

Le risorse variabili a destinazione non vincolata sono da considerare come risorse aggiuntive ai sensi dell'articolo 40 *quinquies* secondo periodo del dlgs n. 165 del 30 marzo 2001 come modificato dal dlgs 150 / 2009, facoltativamente messe a disposizione dall'amministrazione comunale.

La disposizione citata pone come condizione necessaria, anche se non sufficiente, il rispetto dei parametri di virtuosità previsti per la spesa di personale, nonché il rispetto del patto di stabilità.

Il mancato rispetto di tali parametri e del patto di stabilità comporta l'impossibilità per l'amministrazione di erogare materialmente la parte di risorse che sono da considerare come risorse aggiuntive.

I parametri di virtuosità della spesa di personale attualmente vigenti sono i seguenti:

- La spesa di personale allargata deve dimostrare una andamento decrescente da un anno all'altro (articolo 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi modificazioni);
- 2. Il rapporto fra spesa di personale e spesa corrente deve essere non superiore al 50% (articolo 76 comma 7 DL 112 / 2008 e successive modificazioni), considerando, a tal fine, anche la spesa di personale delle società partecipate secondo il meccanismo precisato dalla sezione autonomie della corte dei conti con la pronuncia n. 14 del 28 dicembre 2011.

Dalle tabelle inviate all'organo di revisione contabile in sede di rendiconto 2012 risulta quanto segue.

parametro 1

Spesa di personale allargata al netto delle componenti escluse 2011: € 14.278.822,58
Spesa di personale allargata al netto delle componenti escluse 2012 € 13.957.690
La spesa 2012 è inferiore alla spesa 2011.

parametro 2

Spesa di personale allargata del Comune 2012: € 17.213.053

Spesa di personale delle partecipate (ultimo bilancio disponibile): € 1.895.402,00

Spesa Corrente del Comune 2012: € 53.967.459

Rapporto fra spesa di personale e spesa corrente: 35,41%

Il rapporto fra spesa di personale e spesa corrente è abbondantemente al di sotto del 50%.

Nel rendiconto relativo all'anno 2012 si attesta inoltre il rispetto del patto di stabilità.

Risorse Variabili a destinazione vincolata dalla legge

In questa parte della sezione II sono specificate le risorse variabili che vengono iscritte sul fondo ai sensi dell'articolo 26 comma 1 lettera e) del CCNL 23 dicembre 1999, cioè le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati specifici del dirigente.

Queste risorse, pur se previste dalla svariate leggi per scopi e finalità al quanto diversi fra loro, hanno in comune, rispetto alla dinamica del fondo della dirigenza, il fatto che la loro utilizzazione è vincolata alla specifica incentivazione prevista dalla norma, con la conseguenza che una eventuale differenza fra somma stanziata e somma effettivamente erogata, non può essere utilizzata per finanziare altri istituti economici previsti dal CCNL e non può essere rinviata al fondo dell'anno successivo.

Questa caratteristica ha indotto l'amministrazione di Riccione a gestire tali risorse come se fossero delle partite di giro, cioè a considerarle come parte del fondo risorse decentrate nel limite della quota effettivamente liquidata per la finalità consentita nell'anno di riferimento.

Con tale modalità di gestione, infatti, si evita di esporre sul fondo quote di risorse vincolate non effettivamente distribuite e quindi si evitano possibili incomprensioni con le OO.SS. circa il fatto che la parte non distribuita, in realtà, non può più essere parte del fondo.

Nel 2012 sono rientrate in tale ambito:

- Le risorse destinate ad incentivare il recupero dell'evasione ICI articolo 59 lettera p) del digs 15 dicembre 1997 n. 446 € 2.555,50 (importo effettivamente liquidato)
- Le risorse destinate ad incentivare le attività previste dall'articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 in materia di lavori od opere pubbliche ed in materia di pianificazione urbanistica € 35.779,08
- Le risorse destinate ad incentivare l'attività di patrocinio legale dell'avvocatura comunale nell'ambito delle cause con esito favorevole per l'ente locale, come previsto dall'articolo 37 del CCNL 23 dicembre 1999: € 10.640,8

Peraltro le prime (ICI), per effetto del parere delle sezioni riunite della corte dei conti 51 / 2011, sono da includere entro il limite previsto dall'articolo 9 comma 2 bis DL 78 / 2010, mentre le seconde (progettazione) sono da escludere da tale ambito applicativo.

Totale risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge: € 48.975,38

TOTALE RISORSE VARIABILI: € 67.882,70

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

In questa sezione, come specificato dalla circolare RGS 25 / 2012, sono esplicitati i vincoli normativi che limitano la crescita del fondo o comunque che ne impongono una riduzione.

Riduzione ex articolo 1 comma 3 lettera e) CCNL 12 febbraio 2002

Già il CCNL 12 febbraio 2002, all'articolo 1 comma 3 lettera e), imponeva la riduzione del fondo per un importo annuo di € 3.356,97, derivante da una corrispondente riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale ricoperta (tale riduzione serviva a finanziare un corrispondente incremento della retribuzione tabellare del dirigente).

Nel comune di Riccione tale riduzione ha riguardato 10 posizioni dirigenziali per un ammontare complessivo di - € 33.569,70.

Allo stesso tempo però l'articolo 1 comma 6 del medesimo contratto, specificava che L'importo di cui alla lett. e) del comma 3, incrementa nuovamente le disponibilità del fondo, relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1.9.2001.

Lo scopo del comma 6 è quello di evitare che le risorse ridotte in corrispondenza delle posizioni dirigenziali esistenti al 1/9/2001, vadano disperse quando successivamente venga soppressa stabilmente una delle posizioni dirigenziali che aveva subito detta riduzione.

Pertanto, verificato che il numero totale delle posizioni dirigenziali che hanno subito la riduzione sono state 10, quando l'ente scende stabilmente sotto le 10 pósizioni dirigenziali, le quote corrispondenti alla differenza fra 10 e il numero delle posizioni esistenti devono essere reiscritte sul fondo.

Se l'ente dovesse successivamente incrementare le posizioni dirigenziali, allora le quote in precedenza reinserite andranno di nuovo tolte dal fondo (in tal caso, infatti, risulta evidente che la precedente soppressione non aveva i caratteri della stabilità).

Nel 2012 le posizioni dirigenziali esistenti sono state 8 e pertanto ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del CCNL 12 febbraio 2012 possono essere iscritte due quote da € 3.356,97 per un totale di € 6.713,94.

In conseguenza di ciò l'effettiva riduzione ai sensi del comma 1 lettera e) CCNL 2002 relativamente al fondo 2012 per la dirigenza ammonta ad - € 33.590,70 + € 6.713,94 = - € 26.855,76 che impatta sulla parte stabile del fondo.

Vincolo ex articolo 9 comma 2 bis del DL 78 / 2010

L'articolo 9 comma 2 bis del DL 78 / 2010 stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

La Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 12 del 15 aprile 2011 con la quale ha tentato di meglio specificare la portata applicativa dell'intero articolo 9 del DL 31 maggio 2010 n. 78.

La circolare, innanzitutto, ha specificato che l'articolo 9 comma 2 bis si applica alle risorse destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa sulla base

della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento; per l'area dirigenziale degli enti locali, quindi, il vincolo incide sul fondo previsto dall'articolo 26 CCNL 23 dicembre 1999.

Le risorse dei fondi costituiti per gli anni 2011, 2012 e 2013 non possono essere superiori a quelle stanziate nel fondo costituito per l'anno 2010 e sono comunque da ridurre in proporzione alla riduzione del personale in servizio.

Non sono soggette a tale vincolo, come specificato dalla stessa circolare 12 / 2011, le risorse del fondo dirigenti destinate a compensare, a titolo di risultato, gli incarichi dirigenziali ad interim su posizioni vacanti, con la conseguenza esse vanno sottratte dal fondo 2012 ai fini della verifica del rispetto del vincolo previsto dalla norma;

Inoltre la circolare n. 16 / 2012 della RGS relativa al conto annuale 2011, sulle istruzioni operative relative al monitoraggio della contrattazione decentrata (pagina 129) (documento 6) afferma che la norma di cui all'articolo 9 comma 2 bis ha comportato il "congelamento della quota media pro-capite in presenza di riduzione del personale".

In fine, sull'ambito applicativo dell'articolo 9 comma 2 bis, si sono pronunciate anche le sezioni riunite della Corte dei Conti, che, con il parere 51 / 2011, hanno precisato:

- 1. che la disposizione di cui all'articolo 9 comma 2 bis è norma generale di contenimento della spesa di personale collegata al contenimento dei trattamenti retributivi, ha carattere temporaneo ed è di stretta interpretazione, nel senso che può essere derogata solo in casi eccezionali.
- 2. che le risorse ex articolo 26 comma 1 lettera e) CCNL 23 dicembre 1999 possono essere escluse dall'ambito applicativo dell'articolo 9 comma 2 bis, solo se sono destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che potrebbero essere acquisite all'esterno dell'amministrazione, seppure ad un costo aggiuntivo per il bilancio dell'ente.
- 3. che sono escluse dall'ambito applicativo dell'articolo 9 comma 2 bis le risorse destinate all'incentivazione di prestazioni poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali dell'avvocatura interna.
- 4. che, invece, sono da includere nel limite di cui all'articolo 9 comma 2 bis le risorse destinate ad incentivare il recupero dell'evasione ICI.

Le modalità di calcolo del limite ex articolo 9 comma 2 bis DL 78 / 2010

La circolare 12 / 2011 si sofferma sulle modalità di calcolo della riduzione del fondo 2010 in proporzione alla riduzione del personale in servizio; essa specifica che tale

riduzione "possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo".

Applicando la "regola" definita dalla Ragioneria Generale dello Stato al Comune di Riccione si ha che:

Dirigenti in servizio al 01 gennaio 2010: 10 (escluso dirigente su posizione extradotazionale)

Personale in servizio al 31 dicembre 2010: 9 (escluso dirigente su posizione extradotazionale)

Semisomma dirigenti in servizio anno 2010: 9,5

Dirigenti in servizio 1 gennaio 2012: 5 (escluso dirigente su posizione extradotazionale)

Personale in servizio 31 dicembre 2012: 7 (escluso dirigente su posizione extradotazionale)

Semisomma personale in servizio anno 2012: 6

Variazione della consistenza media del personale in servizio anni 2012 – 2010: -36,8421%

Fondo Dirigenti anno 2010: € 365.600,61

Risorse ex articolo 26 comma 1 lettera e) soggette a vincolo anno 2010: € 2.532,93

Totale 2010: € 368.133,54

Riduzione rispetto al fondo 2010: - € 135.628,15

Limite Massimo 2012: 231.580,35

Risorse 2012 sottoposte al vincolo previsto dall'articolo 9 comma 2 bis:

Fondo Dirigenti 2012: € 235.749,33

Quota destinata all'interim non soggetta a vincolo: - € 6.724,48

Risorse ex articolo 26 comma 1 lettera e): € 2.555,50

Totale: € 231.580,35

Come si può vedere le risorse sottoposte al vincolo sono contenute entro il limite massimo di 231.580,35 come sopra calcolato e quindi nessuna ulteriore riduzione deve essere apportata al fondo dei dirigenti 2012.

Sezione IV Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Totale delle risorse con carattere di certezza e stabilità: € 243.697,76

Decurtazioni della parte stabile (CCNL 2002): - € 26.855,76

Totale delle risorse variabili: € 67.882,70

Totale fondo sottoposto a certificazione: € 284.724,70

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo.

La circolare 25 / 2012, in relazione al fondo dei dirigenti, non specifica come utilizzare tale sezione.

Dalle indicazione generali contenute nella citata circolare, in questa sezione andrebbero esposte le risorse che, pur destinate a trattamenti economici accessori finanziati con il fondo, sono state temporaneamente poste, da un punto di vista contabile, fuori dal fondo medesimo.

Per il fondo dirigenziale tale sezione potrebbe riguardare la tematica delle risorse destinate a coprire la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti con contratto a tempo determinato.

La problematica è ben inquadrata dall'ARAN nel parere All40:

".... le risorse relative a posti di organico di qualifica dirigenziale coperti da un dirigente con contratto a termine sono risparmiate dall'ente e tornano a far parte delle risorse di bilancio; conseguentemente, esse possono essere utilizzate per coprire, a carico del bilancio dell'ente, gli oneri derivanti dalla stipula del contratto con il dirigente a termine (per la quota corrispondente alla retribuzione di posizione) salvo a ritornare nelle disponibilità dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999 nel caso di estinzione del rapporto a termine."

La ragione di tale interpretazione è specificata nel successivo parere All41:

"La nostra interpretazione si fonda sulla circostanza che, diversamente ritenendo, per il medesimo posto coperto con un dirigente con contratto a termine, l'ente verrebbe a sostenere un doppio onere".

Il comune di Riccione, anche prima che fossero rilasciati i pareri ARAN, si era posto il problema della necessità di evitare il doppio onere, e a tal scopo aveva scelto la strada di porre a carico del fondo, anche le quote di risultato e di posizione dei dirigenti con contratto a tempo determinato.

Tale scelta contabile, definita al lordo delle risorse temporaneamente poste a carico del bilancio, ha il pregio della semplicità e della chiarezza, perché rende immediata l'individuazione delle risorse effettivamente disponibili per la contrattazione decentrata.

Tale scelta contabile, inoltre, è stata indubbiamente legittimata dalla medesima circolare 25 / 2012, laddove si specifica che in tali casi sono legittimi metodi contabili sul fondo, sia al lordo che al netto delle risorse che sono temporaneamente poste al di fuori del bilancio, salvi gli accorgimenti, nel caso della metodologia al netto, specificati dalla circolare medesima.

La metodologia al lordo viene pertanto confermata anche per il 2012 e quindi sul fondo sono presenti tutte le risorse destinate ai dirigenti che coprono posizioni dirigenziali dotazionali, indipendentemente dal fatto che il relativo contratto sia a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dallo specifico contratto integrativo.

Retribuzione di posizione

Sulla base della delibera di giunta n. 8 del 2012, con la quale da ultimo si è effettuata la graduazione delle posizioni dirigenziali e tenuto conto delle cessazioni dei dirigenti che si sono realizzate alla fine del 2011, risultano già destinati alla retribuzione di posizione euro € 196.778,41.

In realtà la spesa per retribuzione di posizione erogata nel 2012 ammonta ad € 200.119,16, ma a carico del fondo risorse decentrate 2012 del Comune di Riccione è imputabile solo la quota di € 196.778,41, in quanto la restante parte di € 3.340,75 è imputabile al comune di Sassuolo, in forza della DGC n. 22 del 26 gennaio 2012, che ha disposto il comando al 50% della dirigente Cinzia Farinelli presso l'amministrazione di provenienza, per i mesi da febbraio a marzo del 2012.

Retribuzione di risultato

Sulla base dell'articolo 82 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'esercizio di funzioni vicarie su posizioni dirigenziali vacanti viene compensato, in proporzione al periodo della reggenza, con un incremento della retribuzione di risultato fino al limite massimo del 30% del valore economico della posizione vacante; l'effettivo ammontare liquidato dipende dalle risultanze della valutazione delle prestazioni dirigenziali in relazione alla direzione del settore retto ad interim, applicando le medesime regole previste dal sistema di valutazione della performance individuale.

Relativamente al 2012 le reggenze sono state:

- 1. dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2012 relativamente al settore competente in materia di urbanistica (settore 7 dell'assetto vigente nel 2012)
- 2. dal 1 gennaio 2012 al 30 settembre 2012 relativamente al settore competente in materia di ambiente e demanio (settore 11 dell'assetto vigente nel 2012)

Le somme complessivamente messe a disposizione per tali funzioni vicarie sono: € 6.724,48.

Nell'ambito della retribuzione di risultato, non sono inoltre regolate dal presente contratto decentrato le risorse previste dall'articolo 5 comma 4 del CCNL 3 agosto 2010 (0,73% del monte salari 2007) e quelle previste dall'articolo 16 comma 4 del CCNL 22 febbraio 2010 (1,78% del monte salari 2005); infatti l'articolo 5 comma 5 del CCNL 3

agosto 2010, stabilisce che dette risorse sono necessariamente da destinare alla retribuzione di risultato; tali risorse ammontano ad € 17.992,22;

Infine non sono regolate dal presente contratto decentrato le risorse che sono vincolate a specifiche forme di incentivazione previste dalla legge e che, come già specificato nella sezione II del modulo I sono contabilmente trattate come delle partite di giro in relazione all'importo effettivamente liquidato nell'anno di riferimento:

- Incentivo per il recupero dell'evasione ICI articolo 59 lettera p) del digs 15 dicembre 1997 n. 446 € 2.555,50 (importo effettivamente liquidato);
- Incentivo per le attività previste dall'articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 in materia di lavori od opere pubbliche ed in materia di pianificazione urbanistica € 35.779,08 (importo effettivamente liquidato);
- Incentivo per l'attività di patrocinio legale dell'avvocatura comunale nell'ambito delle cause con esito favorevole per l'ente locale, come previsto dall'articolo 37 del CCNL 23 dicembre 1999: € 10.640,8 (importo effettivamente liquidato);

TOTALE RISORSE NON REGOLATE DAL PRESENTE CONTRATTO DECENTRATO: € 270.470,49;

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

Alla retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del 23 dicembre 1999, deve essere destinato almeno il 15% del fondo, anche se l'articolo 24 comma 1 bis del dlgs 165 / 2001, come introdotto dal dlgs 150 / 2009 esprime, il principio che gli enti devono tendere ad incrementare la parte del fondo destinata al risultato.

Tale principio va concretamente applicato tenendo conto che la disciplina vincolistica prevista dall'articolo 9 comma 2 bis del DL 78 / 2010, impone drastiche riduzioni del fondo dirigenti, rendendo già difficile il mantenimento della proporzione minima del 15% prevista come obbligatoria dal CCNL.

Tanto premesso oltre le quote già vincolate al risultato e oltre alle quote destinate al risultato dei dirigenti con incarico ad interim si destina alla retribuzione di risultato anche le risorse del fondo ancora a disposizione ammontanti ad € 14.254,23.

TOTALE RISORSE REGOLATE DAL CONTRATTO DECENTRATO: € 14.254.23

Sezione III - Destinazione ancora da regolare

Nell'ambito delle prime due sezione sono state prese in considerazione tutte le risorse del fondo 2012.

Sezione IV – Sintesi delle definizioni delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Totale destinazione non soggette a contrattazione decentrata o comunque non regolate dal presente contratto decentrato: € 270.470,49;

Totale destinazioni regolate nel presente contratto decentrato: € 14.254,23;

Totale destinazioni ancora da regolare: € 0;

Totale destinazione del fondo: € 284.724.72

Quadratura delle entrate e delle uscite

Il totale delle destinazioni (uscite contabili del fondo) coincide con il totale delle risorse iscritte (entrate contabili del fondo) indicate nella sezione IV del modulo I della relazione.

Sezione V - Destinazioni Temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non pertinente al presente contratto decentrato – si veda quanto già affermato nella sezione V del modulo I.

Sezione VI - attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a) Attestazione motivata del rispetto del principio di copertura delle destinazioni aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo aventi carattere di certezza e stabilità Non sembra che sia esistente uno specifico vincolo di copertura della retribuzione di posizione con le risorse stabili del fondo dirigenti, in quanto anche l'ARAN nel parere All 62 così afferma:

"Per ciò che attiene alla corretta applicazione delle previsioni del citato art. 26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999, per l'implementazione, a dotazione organica invariata, delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione dei dirigenti, è richiesta la effettiva attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un reale e verificabile accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato, evidentemente, un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza rispetto allo standard preesistente.

Si ritiene, pertanto, che l'eventuale incremento della retribuzione di posizione debba essere correlato ad incrementi stabili dei servizi e delle competenze delle funzioni dirigenziali interessate, non sembrando sufficiente, a tal fine, solo la semplice ridefinizione del 'peso' delle medesime funzioni.

Tali risultati devono essere accertati secondo il vigente sistema dei controlli interni e solo in presenza di tale accertamento, l'ente può decidere un adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato."

Il parere fa riferimento alle condizioni che legittimano l'inserimento di risorse aggiuntive sul fondo dirigenti a dotazione organica invariata, cioè senza incremento del numero delle posizioni dirigenziali; In particolare il parere specifica le condizioni minime che devono essere dimostrate affinché tali risorse, possono essere utilizzate per la retribuzione di posizione.

Quel che qui rileva, però, è il fatto che gli incrementi ai sensi dell'articolo 26 comma 3 ad invarianza di dotazione organica dirigenti, sono indubbiamente riferibili alla parte variabile del fondo (vedi a conferma la tabella 15 del conto annuale 2011 e 2012), con la conseguenza che dal parere si può dedurre che, a certe condizioni, la retribuzione di posizione può essere finanziata anche con la parte variabile del fondo dirigenti.

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici

In relazione al rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici si richiama l'attenzione sul fatto che la retribuzione di risultato è necessariamente connessa alle risultanze del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'allegato G del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che prevede la valutazione sia del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PEG, sia la valutazione dei comportamenti organizzativi dimostrati dal singolo dirigente.

Inoltre il grado di realizzazione di taluni obiettivi definiti dalla Giunta, incide, a monte, anche sulla quota di risorse variabili a disposizione; si richiama, a tal proposito, quanto già affermato nella sezione II del modulo I della presente relazione.

L'ente inoltre, con DGC n. 151 del 26 maggio 2011 ha approvato il regolamento di adeguamento dell'ordinamento interno ai titoli II e III del dlgs 150 / 2009; in tale occasione si è anche proceduto ad una ricognizione dei sistemi esistenti da considerare coerenti con i principi di selettività previsti dall'articolo 18 del citato decreto legislativo; il sistema di valutazione della dirigenza è fra questi.

c) Attestazione motivata del rispetto della quota minima destinabile al risultato In forza dell'articolo 28 comma 1 del CCNL 23 dicembre 1999, almeno il 15 % del fondo deve essere destinato alla retribuzione di risultato.

La verifica viene condotta considerando il fondo al netto delle risorse vincolate a specifiche incentivazioni ed iscritte ai sensi dell'articolo 26 comma 1 lettera e).

Tale fondo ammonta ad € 235.749,33 (€ 284.724,70 - € 46.419,87 – € 2.555,50)

Alla retribuzione di risultato sono complessivamente destinate € 38.970,92, senza considerare le quote relative alle economie del fondo 2011 (comunque da distribuire come retribuzione di risultato, ma non considerabili ai fini di questa verifica).

Il rapporto fra quota destinata al risultato e ammontare del fondo è pari al 16,53%.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato nell'anno precedente

Confronto relativo alla costituzione del Fondo (Modulo I)

Descrizione	2012	2011	Variazione	Fondo 2010
Risorse Storiche Consolidate	€ 164.246,68	€ 164.246,68	€0	€ 164.246,68
Incrementi Contrattuali	€ 66.336,91	€ 66.336,91	€0	€ 66.336,91
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	€ 13.114,17	€ 7.341,29	€ 5.773	€ 0,00
Totale Risorse Stabili	€ 243.697,76	€ 237.924,88	€ 5.772,88	€ 230.583,59
Risorse Variabili a destinazione non vincolata dalla legge sottoposte a vincolo art. 9 comma 2 bis	€ 18.907,33	€ 98.971,16	-€ 80.063,83	€ 168.586,72
Risorse Variabili a destinazione vincolata sottoposte a limite art. 9 comma 2 bis (articolo 26 comma 1 lettera e CCNL 23 dicembre 1999)	€ 2.555,50	€ 3.323,88	-€ 768,38	€ 2.054,36
Risorse Variabili a destinazione non vincolata dalla legge NON sottoposte a limite art. 9 comma 2 bis	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse Variabili a destinazione vincolata NON sottoposte a limite art. 9 comma 2 bis (articolo 26 comma 1 lettera e CCNL 23 dicembre 1999)	€ 46.419,87	€ 70.486,49	<i>-</i> € 24.066,62	€ 122.065,88
Totale Risorse Variabili	€ 67.882,70	€ 172.781,53	-€ 104.898,83	€ 292.706,96
Decurtazione articolo 1 comma 3 lettera e) e comma 6 del CCNL 2002	-€ 26.855,76	-€ 30.212,73	€ 3.356,97	-€ 33.569,70
Decurtazioni ex articolo 9 comma 2 bis DL 78 / 2010	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Decurtazioni	<i>-</i> € 26.855,76	<i>-</i> € 30.212,73	€ 3.356,97	<i>-</i> € 33.569,70
Totale Fondo	€ 284.724,70	€ 380.493,68	<i>-</i> € 95.768,98	€ 489.720,85
Risorse Allocate Fuori Fondo	€0	€0	€0	0%

Confronto relativo alla destinazione del Fondo (Modulo II)

Descrizione	2012	2011	Variazione	Fondo 2010
Retribuzione di Posizione	€ 196.778,41	€ 261.510,80	-€ 64.732,39	€ 295.354,12
Retribuzione di Risultato	€ 38.970,92	€ 45.172,51	-€ 6.201,59	€ 70.246,49
Specifiche Incentivazioni (articolo 20 comma 2CCNL 2010)	€ 48.975,37	€ 73.810,37	-€ 24.835,00	€ 124.120,24
Totale Destinazioni	€ 284.724,70	€ 380.493,68	-€ 95.768,98	€ 489.720,85
Destinazioni Allocate Fuori Fondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Modulo IV compatibilità Economico – Finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali del bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limite espressi del fondo nella fase programmatoria della gestione

Gestione Contabile delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.

Dal punto di vista della contabilità di bilancio, le risorse necessarie per finanziarie le quote di retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti sono allocate su un'unica voce di bilancio ed in particolare la voce n. 9300.03.01; i relativi contributi sono finanziați sulla voce di bilancio n. 9300.03.02 e l'IRAP è finanziata sulla voce 9300.04.01

Gestione contabile delle risorse destinate alle speciali incentivazioni previste dalla legge.

Per quanto riguarda le risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, cioè le risorse iscrivibili ai sensi per gli effetti dell'articolo 26 comma 1 lettera e) (incentivo recupero evasione ICI, incentivo di progettazione ed incentivo per il patrocinio legale in cause con esito favorevole al Comune), il loro finanziamento avviene per mezzo di specifiche voci di bilancio a ciò dedicate ed assegnate alle unità organizzative rispettivamente competenti. Gli impegni e le liquidazioni avvengono con atti dei responsabili delle citate unità organizzative.

Tali risorse variabili a destinazione vincolata, sono iscritte sul fondo secondo un criterio di cassa, nel senso che sono iscritte con importo identico, sia in entrata che in uscita, solo le somme effettivamente liquidate e pagate nell'anno di riferimento (partite di giro).

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

In questa sezione viene esplicitata la verifica tecnico amministrativa delle spese a carico del fondo 2011 al fine di verificare l'esistenza delle così dette economie contrattuali;

Come risulta dal contratto di ripartizione del fondo dirigenti 2011 sottoscritto in dato 16 luglio 2012 (autorizzazione alla sottoscrizione n. 277 del 12 luglio 2012) la somma destinata alla retribuzione di risultato ammonta ad € 70.264,52.

Con la determinazione n. 829 del 23 luglio 2012 e relativi allegati risulta che a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2011 sono stati effettivamente liquidati € 58.958,67 e che le trattenute per gli episodi di malattia previsti dall'articolo 71 comma 1 DL 112 / 2008 ammontano ad € 116.08.

Pertanto le quote non spese del fondo 2011, che ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del CCNL 23 dicembre 1999 possono essere destinate al fondo 2012, ammontano ad €

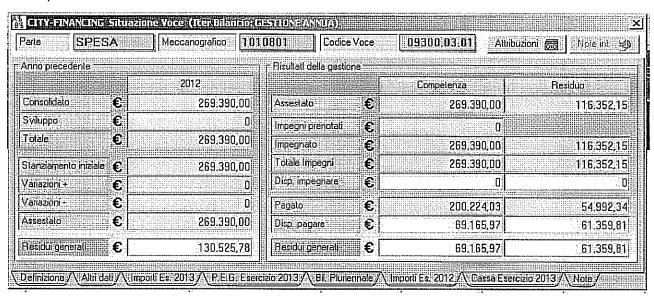
11.189,77 e si aggiungono alla quota di risorse già destinata alla retribuzione di risultato nel 2012.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In questa sezione sono indicate le voci di bilancio che garantiscono la copertura finanziaria del fondo distinguendo fra le diverse modalità di gestione contabile come specificate nella sezione 1 del presente modulo.

In particolare le risorse per la retribuzione di posizione (€ 196.778,41) e quelle per la retribuzione di risultato, comprese quelle attinenti alle risorse non spese 2011, (€ 38.970,92 + € 11.189,77) trovano copertura sulla seguente voce di bilancio

Competenze 9300.03.01



In particolare l'impegno n. 177 Residuo Passivo 2012 è stato utilizzato per il pagamento della retribuzione di posizione e sarà utilizzato per il pagamento della retribuzione di risultato relativamente alla quota del fondo 2012, mentre per la quota relativa alle somme non spese del 2011 le risorse sono sempre stanziate nella voce predetta, ma l'impegno di riferimento è il n. 72 Residuo Passivo 2011.

Contributi 9300.03.02

Parte SPES	.	Meccanografico 101.	D801 Codice Voi	cé	09300,03.02 Attribuz	ioni 📾 Note in L 🔞
Anno precedente			Risultati della gestione		seinponopularusanni seišsišsis karaka Kannannus purparasi esisis seista karaka	delesenereleine piransperiner Mineralesenen opnische den en en
		2012			Compelenza	Residuo
Consolidato	€	74.710,00	Assestato	€	74.710,00	38.235,77
Sviluppo	€	O D	Impegni prenotati	6		
Totale	E	74.710,00		Ē	74.710,00	38,235,77
Stanziamento iniziale	€	74.710,00	Totale Impegni	E	74,710.00	38,235,77
Variazioni+	€	0.1	Disp. impegnare 1	E .		D
Variazioni -	€	0	Pagato	€	48.123,91	23.836,21
Assestato	€	74.710.00	Disp, pagare	€	26,566,09	14.399,56
Residui generali	€	40.985,65	Residui generali : 1	€┌	26.506,09	14,399,56

L'impegno per la parte relativa al 2012 è il n. 178 Residuo Passivo 2012, mentre per la parte relativa alle risorse non spese del fondo 2011 è il n. 187 Residuo Passivo 2011.

IRAP voce 9300.04.01

Anno precedente		Risultati della gestione				
	2012			Competenza	Residuo	
Consolidato 6	22.900,00	Assestato	€	22.900,00	14.872,86	
Sviluppo C	0	Impegni prenotati	E			
Totale 6	22.900,00	Impegnato	€	22.900,00	14.872,86	
Stanziamento iniziale 🧲	22,900,00	Totale Impegni	€	22.900,00	14.872,86	
Variazioni. + €	0	Disp. impegnare	€	0	0	
Varjazioni - €	. 0	Pagalo	€	11.657.41	7.917,92	
Assestato 🐔	22.900,00	Disp. pagare:	€	11.242,59	6.954,94	
Residui generali 🥫 🗆	18.197.53	Residui generali	€[11.242,59	6.954,94	

L'impegno per la parte relativa al fondo 2012 è il n. 193 Residuo Passivo 2012, mentre per la parte relativa al 2011 è il n. 75 Residuo Passivo 2011.

Riccione 11 giugno 2013

